

1 settembre, Domenica XXII T.O.

- h. 6.30 a San Biagio, Eucaristia
- h. 8.00 a san Benedetto, Eucaristia
- h. 9.15 a Praglia, Eucaristia

2 settembre, lunedì,

- h. 6.30 a san Biagio, Eucaristia

3 settembre, martedì, San Gregorio Magno, papa e dottore della Chiesa

- h. 6.30 a san Biagio, Eucaristia
- h. 20.00 a san Benedetto, Recita del Rosario

4 settembre, mercoledì,

- h. 6.30 a san Biagio, Eucaristia

5 settembre, giovedì,

- h. 6.30 a san Biagio, Eucaristia

6 settembre, venerdì,

- h. 6.30 a san Biagio, Eucaristia

7 settembre, sabato,

- h. 6.30 a San Biagio, Eucaristia
- h. 18.00 a San Biagio, Eucaristia prefestiva

8 settembre, Domenica XXIII T.O.

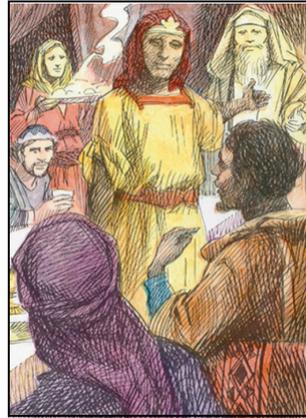
- h. 6.30 a San Biagio, Eucaristia
- h. 8.00 a san Benedetto, Eucaristia
- h. 9.15 a Praglia, Eucaristia

La **Comunità Monastica** di Praglia celebra l'**Eucaristia**: Nei giorni feriali : verso le ore 08.00, dopo le lodi. Nelle domeniche: alle ore 11.00 e alle ore 17.00.
Alle ore 18,30 vespri.

La religiosità che si concretizza nell'amore a Dio e al prossimo attesta la sua qualità, perché unisce la Parola di Dio e la fede alla loro pratica. Non basta essere ascoltatori della Parola di Dio, occorre anche compiere quanto essa ci chiede.

QUANDO SEI INVITATO VA' A METTERTI ALL'ULTIMO POSTO

Gesù osserva l'atteggiamento poco 'onorevole' degli invitati, che fanno quasi a gara per accaparrarsi i posti migliori: tutti credono d'aver diritto ai posti d'onore!. Inoltre Gesù presta attenzione ad modo di fare, uno stile, una maniera di muoversi e di agire: il modo con cui si fanno le cose è importante perché traduce e rivela sempre il pensiero profondo di una persona, la verità del suo cuore. La parabola ci dà un saggio consiglio su come muoversi quando si è invitati a un banchetto: se vuoi evitare una brutta figura, non scegliere il primo posto; al contrario, mettiti all'ultimo così, se ne sei degno, potrai salire più in alto e ricevere onore davanti a tutti. Gesù partendo da un fatto di vita ordinaria vuole mettere in guardia dalla ricerca sfrenata dei primi posti, dai desideri di grandezza, dalla volontà di volere primeggiare sugli altri, di ritenersi superiori, più meritevoli e giusti degli altri. Nella logica del regno di Dio non ci sono 'primi', 'secondi' o 'terzi', ma tutti sono invitati a mettersi al loro posto, che è in qualche modo sempre l'ultimo'.



INVITO

Esserci, apparire, mostrarsi, figurare, attirare l'attenzione. Ci sono persone che impostano tutta la loro esistenza su questi verbi. Vivono per essere notati, riconosciuti, ossequiati, chiacchierati. Ma proprio questa voglia di presenzialismo li mette nella condizione di compiere pietosi scivoloni. La stima che hanno di se stessi, dei propri titoli e dei propri meriti, fa cercare loro i primi posti. Ma cosa accade quando arriva qualcuno che, a giudizio del padrone di casa, merita il posto che hanno occupato? Non resta che retrocedere, arrossendo, sotto gli occhi di tutti. Se si va alla radice dei comportamenti, non si può fare a meno di chiedersi: perché, perché questa strana voglia di ricevere considerazione, onore? Probabilmente per il bisogno di essere confermati, sostenuti, apprezzati. O forse per coprire una cronica assenza di frutti che si tenta di mascherare ostentando tanto fogliame... O ancora per coltivare un successo effimero che si vorrebbe far coincidere con la riuscita della propria vita. Gli alberi carichi di frutti non hanno bisogno di segnalarsi: prima o poi tutti si accorgono dei loro rami carichi.

Parrocchia di Praglia, via Abbazia di Praglia, 16 35037 TEOLO (PD)
C.F. 92030540287; tel. 049.9999309, Patronato 049.9903036,
www.parrocchiadipraglia.it; email: parrocchia@praglia.it

SCUOLA MATERNA

INFORMAZIONE DALLA SCUOLA DELL'INFANZIA DI SAN BIAGIO

Via Euganea - Praglia, 16 35037 San Biagio di Teolo - Padova
Telefono: 049 9900357 Fax: 049 8251209
e-mail: info@sisanbenedetto.it

A partire dal **prossimo anno scolastico 2019-2020** l'associazione Scuola Materna San Benedetto di San Biagio intende proporre, all'interno dell'edificio scolastico **attività rivolte ai bambini della scuola primaria, in orario pomeridiano, dalle ore 16,00 alle ore 18,00.**

Le attività proposte saranno le seguenti:

- **aiuto nello svolgimento dei compiti,**
- **attività di potenziamento scolastico,**
- **compiti in lingua inglese,**
- **attività ludico-educative legate all'uso della lingua inglese,**
- **laboratori creativi.**

CAMPO ANIMATORI

Il campo scuola per il gruppo animatori, del quale è stata data informazione nel precedente foglietto, ultimo di una serie nutrita di campi e cammini che questa estate hanno portato numerosi gruppi della nostra comunità a riflettere e pregare in luoghi connotati di bellezza e il nostro parroco don Antonio sempre fuori sede, si concluderà il 2 settembre e con esso la fase escursionistica estiva. La semina in queste occasioni può essere particolarmente feconda, grazie alle situazioni nuove e al silenzio, e sempre nella benedizione di Dio. Grazie e lode a Lui.

NIVES

Mercoledì 4 settembre ricorderemo la cara Nives Boccon De Lorenzi nel trigesimo del suo ritorno a Dio con la s. Messa a San Biagio alle ore 19.00. Promettiamo maggior attenzione e puntualità su questo giusto dovere di informazione comunitaria.

DOCUMENTO SULLA FRATELLANZA

“La tutela dei diritti fondamentali dei bambini a crescere in un ambiente familiare, all'alimentazione, all'educazione e all'assistenza è un dovere della famiglia e della società. Tali diritti devono essere garantiti e tutelati, affinché non manchino e non vengano negati a nessun bambino in nessuna parte del mondo. Occorre condannare qualsiasi pratica che violi la dignità dei bambini o i loro diritti. E' altresì importante vigilare contro i pericoli a cui essi sono esposti — specialmente nell'ambiente digitale — e considerare co-

me crimine il traffico della loro innocenza e qualsiasi violazione della loro infanzia.

La protezione dei diritti degli anziani, dei deboli, dei disabili e degli oppressi è un'esigenza religiosa e sociale che deve essere garantita e protetta attraverso rigorose legislazioni e l'applicazione delle convenzioni internazionali a riguardo.

A tal fine la Chiesa Cattolica e Al-Azhar, attraverso la comune cooperazione, annunciano e promettono di portare questo Documento alle Autorità, ai Leader influenti, agli uomini di religione di tutto il mondo, alle organizzazioni regionali e internazionali competenti, alle organizzazioni della società civile, alle istituzioni religiose e ai leader del pensiero; e di impegnarsi nel diffondere i principi di questa Dichiarazione a tutti i livelli regionali e internazionali, sollecitando a tradurli in politiche, decisioni, testi legislativi, programmi di studio e materiali di comunicazione.

Al-Azhar e la Chiesa Cattolica domandano che questo Documento divenga oggetto di ricerca e di riflessione in tutte le scuole, nelle università e negli istituti di educazione e formazione, al fine di contribuire a creare nuove generazioni che portino il bene e la pace e difendano ovunque il diritto degli oppressi e degli ultimi.

In conclusione auspichiamo che:

questa Dichiarazione sia un invito alla riconciliazione e alla fratellanza tra tutti i credenti, anzi tra i credenti e i non credenti, e tra tutte le persone di buona volontà;

sia un appello a ogni coscienza viva che ripudia la violenza aberrante e l'estremismo cieco; appello a chi ama i valori di tolleranza e di fratellanza, promossi e incoraggiati dalle religioni;

sia una testimonianza della grandezza della fede in Dio che unisce i cuori divisi ed eleva l'animo umano;

Sia un simbolo dell'abbraccio tra Oriente e Occidente, tra Nord e Sud e tra tutti coloro che credono che Dio ci abbia creati per conoscerci, per cooperare tra di noi e per vivere come fratelli che si amano.

Questo è ciò che speriamo e cerchiamo di realizzare, al fine di raggiungere una pace universale di cui godano tutti gli uomini in questa vita.” (fine)

LA CORRUZIONE

Un capomastro lavorava da molti anni in una grossa società edile. Un giorno ricevette l'ordine di costruire una villa esemplare secondo un progetto a suo piacere. Poteva costruirla nel posto che più gradiva e non badare alle spese. I lavori cominciarono ben presto. Ma, approfittando di questa cieca fiducia, il capomastro pensò di usare materiali scadenti, di assumere operai poco competenti a stipendio più basso, e di intascare così la somma risparmiata. Quando la villa fu terminata, durante una festiciola, il capomastro consegnò al Presidente della società la chiave d'entrata. Il Presidente gliela restituì sorridendo e disse, stringendogli la mano: “Questa villa è il nostro regalo per lei in segno di stima e di riconoscenza”.

Questi tuoi giorni sono come i mattoni della tua casa futura...